

» Prato, quindi a Pistoja, e finalmente a Bologna, ove morì con fos-
 » petto, che il Card. Cossa Legato gli abbreviasse la vita, per suc-
 » cederli nel Pontificato, come seguì pochi giorni appresso l'anno
 » 1410. onde continuò a vederli con raro esempio la Chiesa divisa
 » da tre Pontefici, senza distinguerli, se a Gregorio XII. o a Gio-
 » vanni XXIII. che così chiamossi il Card. Cossa, doveva ubbidirsi.
 » Siam tenuti al Sig. *Muratori* delle particolarità del viaggio di Gre-
 » gorio verso il luogo del congresso, essendosi in ciò partito dal suo
 » istituto, come sempre in simili congiunture, toccanti o il Papa, o
 » la S. Sede.-- Il bello fu (egli dice l'an. 1407.), che questo fu-
 » turo viaggio a Savona fervì ad esso Pontefice di colore, e pre-
 » testo per intimare le decime a tutto il Clero d'Italia, Sicilia, Dal-
 » mazia, Ungheria, ed altri paesi, come costa da' documenti porta-
 » ti dal Rinaldi..... La pena della privazion de gli ufizj intimata
 » a chiunque fosse renitente obbligò ciascuno a soddisfare. Moltissimi
 » perciò venderono i vasi, e paramenti sacri delle lor Chiese, come
 » attesta l'Autor della vita di esso Pontefice.... Consumava egli più
 » in Zucchero, che non avean fatto i suoi Predecessori in vitto, e
 » vestito-- Riuscito vano il congresso colle conseguenze, che ab-
 » biamo udite, Giovanni XXIII. convenutone con Sigismondo Re de'
 » Romani convocò il Concilio di Costanza, sebben contro voglia,
 » per ragione del luogo (*Concil. Lab. Tom. XII. p. 11.*). Vi andò
 » anch'egli *come biscia all'incanto* l'an. 1414. e presedè dapprima a
 » quel ragguardevol confesso; sebben tante furono le accuse segrete,
 » e le trame contro tutti e tre, che si venne l'an. seguente a propor
 » loro la cessione. Giovanni protetto da Federigo Duca d'Austria
 » fuggì negli Svizzeri: ma consegnato poi dal Protettore, spaventato
 » dalle minacce, e più dalle armi, ebbe a ceder con suo disonore.
 » Lo imitò anche Gregorio spontaneamente, e in premio di tale a-
 » zione rimase Card. Vescovo di Porto, e Governator della Marca
 » d'Ancona. Il solo Antipapa Pietro di Luna, a cui, secondo il Sig.
 » *Muratori*, dovea Bonifazio IX. dar esempio d'amore per la Chiesa
 » di Dio, deluse il numeroso Concilio, e impegnò Sigismondo, e
 » Ferdinando Re d'Aragona a uno inutile abboccamento in Narbona;
 » poichè notturnamente involatosi andò a piantar sua residenza nel
 » forte Castello di Peniscola, ove morì ostinato l'an. 1424. nonage-
 » nario, ed ebbe per continuator dello Scisma Egidio Mugnos Cano-
 » nico di Barcellona, creato da due soli Anticardinali, tutta cabala
 » d'Alfonso Re d'Aragona, il quale poi l'abbandonò l'an. 1492. per
 » opera del Card. di Fox Legato di Martino V. e dovè contentarsi
 » quel nuovo Idolo del Vescovado di Majorica. Tal fine ebbe il me-